Sergio RIESE

Una nuova specie di Elateridae della Tailandia: *Cryptalaus chiangmaiensis* n. sp. (Coleoptera, Elateridae)

Riassunto - L'autore descrive una nuova specie di Elateridae della Tailandia: *Cryptalaus chiangmaiensis* n. sp. (♂♀) di Doi Pui, Chiang Mai. La nuova specie mostra lo stesso habitus di *C. beauchenei* (Fleutiaux, 1903), ma risulta nettamente distinta da questa per il pronoto e le elitre nere, coperti da una fitta pubescenza bianca a macchie nere. Viceversa il pronoto di *C. beauchenei* è rosso, munito di pubescenza breve e rada, le elitre sono nere e coperte da pubescenza nera e sparsa intercalata da tre bande trasversali di pubescenza bianca e fitta.

Abstract - A new species of Elateridae from Thailand: Cryptalaus chiangmaiensis n. sp. (Coleoptera: Elateridae).

A new species of click beetle from Thailand is described: Cryptalaus chiangmaiensis n. sp. ($\Diamond \diamondsuit$), loc. typ.: Thailand, Doi Pui, Chiang Mai. It shows the same habitus of C. beauchenei (Fleutiaux, 1903), but from the latter is markedly distinct for the pronotum and elitrae black, covered by a white pubescence with some black spots, while the pronotum of C. beauchenei is red, not covered by a very fine pubescence, and elitrae are black, with sparse black pubescence and with three only transversal bands of white pubescence.

Key words: Coleoptera, Elateridae, Hemirhipinae, Cryptalaus, new species, Thailand.

Introduzione

Ohira (in data maggio 1967) propose il nome *Cryptalaus* come sottogenere di *Alaus* Eschscholtz, 1829 per tutte le specie Paleartiche ed Indomalesi; Neboiss (in data luglio 1967) istituì il subgenere *Paracalais* per alcune specie australiane. Ohira (1990) elevò *Cryptalaus* al rango di genere proponendo *Paracalais* Neboiss come sinonimo essendo stato descritto due mesi dopo. Calder (1996) ha riabilitato *Paracalais* come genere valido per le specie di Australia, Nuova Guinea e isole Norfolk.

Bouwer (1993) ha descritto due specie, *Paracalais sabinae* e *P. birmanicus*, senza tener conto del lavoro di Ohira; propongo quindi due nuove combinazioni: *Cryptalaus sabinae* Bouwer comb. n. e *Cryptalaus birmanicus* Bouwer comb. n.

Il materiale esaminato è depositato presso il Museo civico di Storia naturale "G. Doria" di Genova (MCSN), e presso la collezione dell'autore (SRGI)

Misure: la lunghezza è misurata lungo la linea mediana, dal margine anteriore della fronte all'apice dell'elitra; la larghezza è misurata nella parte più larga del corpo; la lunghezza del pronoto, superiore a un terzo di quella delle elitre, è misurata sulla linea mediana, la larghezza alla base, davanti agli angoli posteriori.

DESCRIZIONE DELLA SPECIE

Cryptalaus chiangmaiensis n. sp. (Fig. 1A, B) MATERIALE ESAMINATO. Holotypus ♂ (MCSN) e 2 Paratipi ♂♂: Thailand, Doi Pui, Chiang Mai, 20 - V - 1985, S. Steinke cessit. - Paratipi: 1 \circlearrowleft NE Thailand - 150 Km NE Khon Khaen, Nam Nad n.p., 2-6 - V - 2004, J. Louda cessit (SRGI); 1 \circlearrowleft Thailand, Doi Pui - Chiang Mai, 2 - VI - 1984, S. Steinke cessit, *Alaus* sp. - C.M.F. von Hayek det. 1988 (MCSN); 1 \circlearrowleft Thailand, Doi Pui - Chiang Mai, 23 - V - 1985, S. Steinke cessit; 2 \circlearrowleft Thailand, Doi Pui - Chiang Mai, 17 - V - 1986, S. Steinke cessit; 2 \circlearrowleft Thailand, Doi Pui - Chiang Mai, 3 - VI - 1986, S. Steinke cessit (SRGI).

DESCRIZIONE. Dimensioni: \lozenge lunghezza 14 - 17 mm., larghezza 3,5 - 4 mm; \lozenge lunghezza 15 - 17 mm, larghezza 4 - 5 mm.

Corpo stretto, cilindrico, convesso; tegumenti lucidi; colore nero, antenne, palpi e zampe neri; corpo ricoperto da una fitta pubescenza bianca che nasconde il colore di fondo, con macchie di pubescenza nera, variabili di estensione; sul pronoto una macchia apicale ed una basale, due discali arrotondate, due lineari, brevi, adiacenti ai lati, che partono dall'apice e non raggiungono la metà della lunghezza del pronoto, due piccole e arrotondate, laterali, vicino alla base; sulle elitre una macchia basale subquadrata attorno allo scutello, sei macchie attigue al bordo laterale: due arrotondate, a circa metà lunghezza, due più piccole a circa un quinto della lunghezza e due preapicali; l'interstria suturale e l'apice sono sempre rivestite di pubescenza bianca e fitta; sul lato ventrale la pubescenza è bianca e uniforme.

Capo con forte depressione centrale, trapezoi-

dale all'apice, pubescente, con punteggiatura forte, profonda. Antenne più corte del pronoto, dentate dal quarto articolo, pubescenti; secondo articolo globoso, terzo subconico e lungo circa il doppio del secondo, insieme subeguali al quarto, dal quarto al decimo subtriangolari, poco più larghi che lunghi, ultimo ellissoidale, più lungo dei precedenti.

Pronoto convesso, 1,25× più lungo che largo, allargato in avanti, leggermente sinuato lateralmente, ristretto verso gli angoli posteriori che sono divergenti, carenati; carena ben distinta dal margine laterale, punteggiatura doppia, con punti larghi, rotondi, ombelicati, inframmezzati da punti più piccoli; distanza fra i punti pari al loro diametro sul disco, inferiore ai lati e alla base. Prosterno con punti simili a quelli del pronoto sul lobo prosternale, di diametro inferiore e più ravvicinati sulle propleure. Apofisi prosternale incurvata all'apice. Scutello allungato, stretto, submitrale.

Elitre parallele, ristrette solo all'apice, punteggiate-striate, con due piccole spine terminali divergenti; strie ben incise dalla base all'apice, interstrie convesse, rugose alla base, con punteggiatura fine e sparsa.

Edeago dell'Holotypus come nella Fig. 1B.

NOTE COMPARATIVE. *C. chiangmaiensis* n. sp. si distingue da *C. beauchenei* (Fleutiaux, 1903), che presenta habitus molto simile, per il corpo totalmente nero, ricoperto di pubescenza bianca, fitta, con alcune macchie nere, mentre *C. beauchenei* ha il pronoto rosso, ricoperto solo da una pubescenza fine e rada, e le elitre nere, con pubescenza nera e sparsa, e solo tre fasce di pubescenza bianca e fitta.

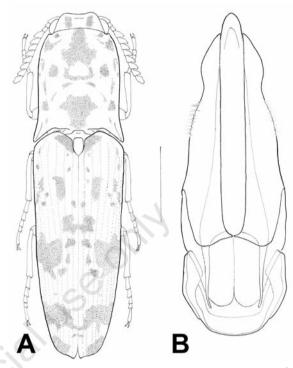


Fig. 1. Cryptalaus chiangmaiensis Riese, Holotypus &: A. habitus schematico, B. edeago in visione dorsale.

Derivatio nominis. Il nome deriva dalla località di provenienza.

RINGRAZIAMENTI

Si ringrazia l'amico Ivo Gudenzi, autore dei disegni.

BIBLIOGRAFIA

BOUWER R., 1993 - Eine neue Paracalais-Art aus Thailand (Coleoptera, Elateridae) Entomol. Z. 103 (1 - 2) 15 - 19.

BOUWER R., 1993 - Eine neue Paracalais-Art aus Burma (Coleoptera, Elateridae) Entomol. Z. 103 (4) 46 - 54.

CALDER A.A., 1996 - Click Beetles: Genera of Australian Elateridae (Coleoptera). Monographs on Invertebrate Taxonomy, Collingwood, CSIRO Publishing, v. 2 X + 401 pp.

FLEUTIAUX E., 1903 - Description de deux Elatérides nouveaux (Col). Bulletin de la Socièté entomologique de France, 228 - 229.

Neboiss A., 1967 - The genera *Paracalais* gen. nov. and *Austrocalais* gen. nov. (Coleoptera, Elateridae). Proceedings of the Royal Society of Victoria 80: 259 - 287.

OHIRA H., 1990 - Notes on the genus *Paracalais* and its allied genera. Gekkan-Mushi, no. 234, pp. 19 - 21.

Indirizzo dell'autore:

Sergio Riese, corso Sardegna 46 - 11d, I-16142 Genova GE, Italia. E-mail sergio.riese@libero.it